

European Teacher Survey 2025

s a n o m a



European Teacher Survey 2025

sanoma



L'indagine è stata progettata da Sanoma Learning e la ricerca è stata condotta da GfK.



Paesi coinvolti: Finlandia, Svezia, Paesi Bassi, Belgio, Polonia, Spagna, Italia.

7.000

Partecipanti: quasi 7.000 insegnanti dell'istruzione primaria e secondaria. Oltre 1.600 docenti italiani.

I dati sono ponderati per normalizzare i tassi di risposta.

> 2021

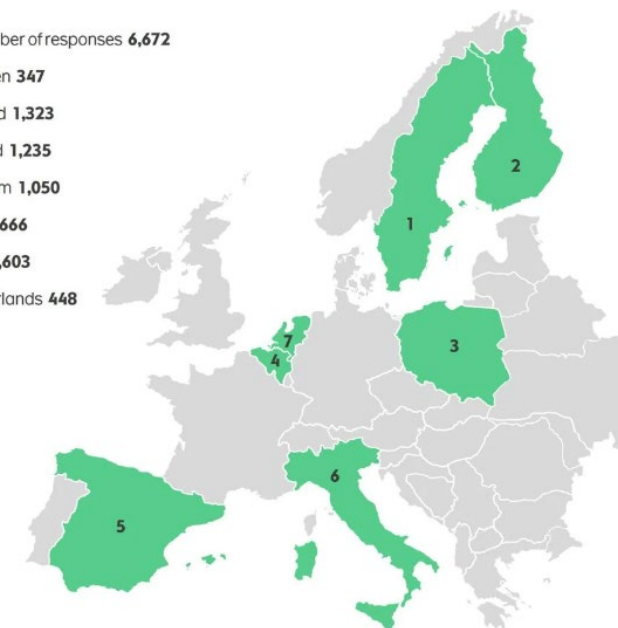
Indagine annuale che si svolge dal 2021 (condotta anche nel periodo 2015-2020 con una metodologia diversa)

Under 34

I giovani docenti (fino a 34 anni) sono oltre 500. Oltre 50 i giovani docenti italiani che hanno preso parte alla survey.

Total number of responses 6,672

1. Sweden 347
2. Finland 1,323
3. Poland 1,235
4. Belgium 1,050
5. Spain 666
6. Italy 1,603
7. Netherlands 448



Topic

- Le performance degli studenti
- Materiali didattici: abitudini di utilizzo
- Forte preferenza per l'apprendimento blended
- La digitalizzazione come chiave di inclusione
- Ruolo dell'intelligenza artificiale, impatto, benefici e rischi





Le performance degli studenti

Europa

30%

(dal 30% all'80% degli studenti)

In tutti i mercati europei,
gli insegnanti dichiarano che
**un'ampia percentuale di
studenti ha un rendimento
inferiore alle aspettative**

83%

(6672)

Materiali didattici di qualità, come
libri di testo differenziati e libri di
lavoro accessibili a tutti gli studenti,
possono **contribuire a risolvere** il
problema del rendimento
insufficiente degli studenti.





Le *performance* degli studenti

Italia

18%

(dal 30% all'80% degli studenti)

Docenti italiani che
rilevano che molti studenti
hanno **performance sotto
la media**

83%

(1603)

I **materiali per l'apprendimento** che gli
studenti hanno a disposizione possono
contribuire a sviluppare le competenze
degli studenti sotto performance

Under 34

27%

(dal 30% all'80% degli studenti)

* Europa (29%)

90%

(50)

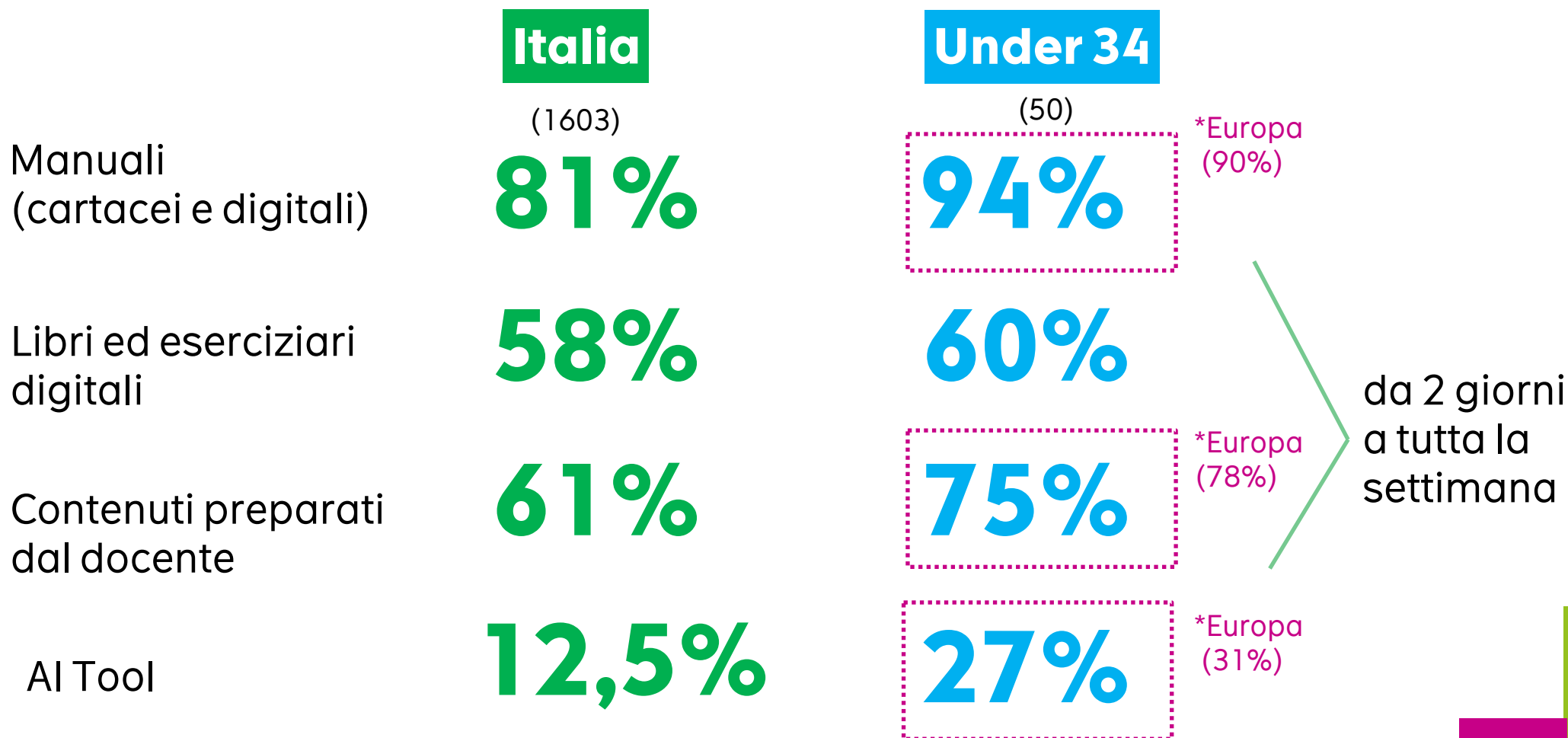


Materiali didattici: utilità

	Europa (6672)	Italia (1603)	Under 34 (50)
Aiutano il docente ad essere più efficiente sul lavoro	78%	81%	82%
Aiutano a motivare maggiormente i propri studenti	73%	75%	61% * Europa (65%)
Permettono agli studenti di raggiungere gli obiettivi curriculari	84%	80%	82%



Materiali didattici: tipologie



Si conferma una tendenza ormai consolidata all'apprendimento misto



Apprendimento *blended*

Europa

90%

(6672)

Un approccio bilanciato – che includa sia la carta che il digitale – porta ai migliori risultati di apprendimento.

In generale, in tutti i mercati europei, i risultati dell'indagine dal 2021 al 2025 indicano che il numero di insegnanti che prevedono un futuro esclusivamente digitale è ridotto e continua a diminuire

90%

(6672)

Usa libri di testo cartacei da 2 a 5 giorni alla settimana.

70%

(6672)

Sono meno coloro che ritengono che gli strumenti digitali da soli migliorino i risultati di apprendimento.

Si conferma una tendenza ormai consolidata all'apprendimento misto



Apprendimento *blended*

Italia

99%

(1603)

Under 34

97%

(50)

* Europa (89%)

I docenti italiani dichiarano di preferire - avendo come fine un migliore apprendimento da parte degli studenti - un approccio misto (carta + digitale)

70% Blended

23% Carta

6% Digitale

66% Blended

27% Carta

4% Digitale



Digitalizzazione: chiave di inclusione

Europa

82%

(6672)

Materiali didattici digitali sono particolarmente utili per gli studenti con esigenze cognitive.

86%

(6672)

Docenti che dichiarano di avere studenti con esigenze cognitive speciali come dislessia, deficit di attenzione/ADHD, epilessia...
(57% 3 o più di 3)

almeno
uno studente



Digitalizzazione: chiave di inclusione

Italia

91%

(1603)

Under 34

95,4%

(50)

Gli insegnanti italiani sono per lo più d'accordo sul fatto che i materiali didattici digitali possano supportare soprattutto gli studenti con disabilità cognitive particolari

62%

(1603)

Le maggiori disabilità segnalate
– che riguardano 3 o più studenti
per classe disabilità cognitive –
sono dislessia, deficit di
attenzione/ADHD, epilessia...

77%

(50)



Impatto dell'intelligenza artificiale

Europa

(6672)

Italia

(1603)

Under 34

(50)

71% 74% 77%

Una tendenza che si conferma tale negli ultimi tre anni

55% 51% 41%

Cresce negli ultimi tre anni

*Europa
(68%)

14% 14% 10%

*Europa
(22%)

Rischi dell'intelligenza artificiale (AI) per la qualità dell'istruzione (la maggior parte degli insegnanti sottolinea il ruolo degli editori nel garantire materiali didattici di alta qualità)

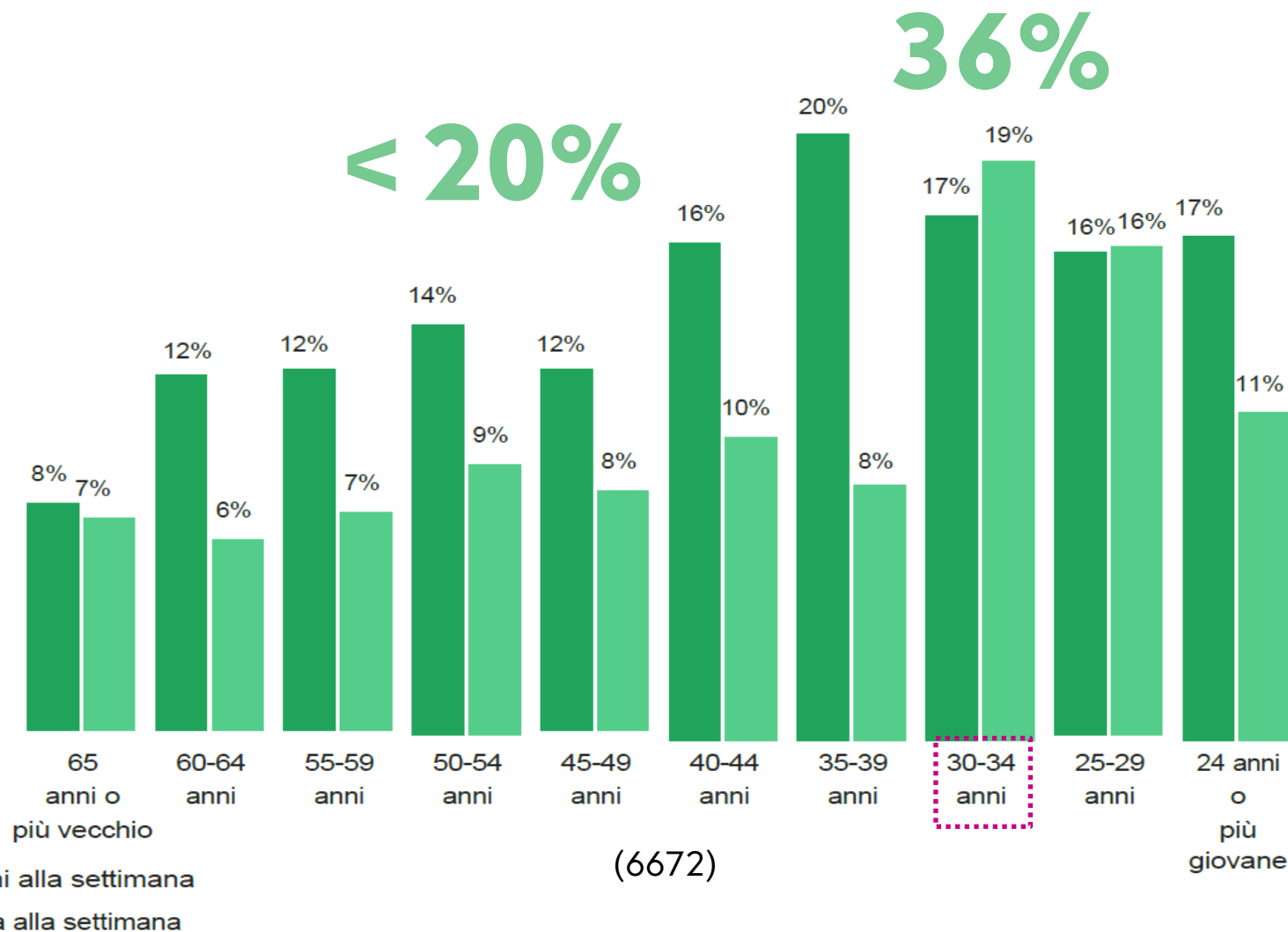
L'AI migliorerà l'efficienza del lavoro

L'AI avrà **un'influenza positiva sui risultati dell'apprendimento degli studenti**, in futuro

I giovani docenti usano con maggiore frequenza l'AI



Uso dell'intelligenza artificiale



Preparazione di materiali didattici come dispense e presentazioni (26%),

Approvazione dell'uso dell'AI da parte degli studenti per i compiti a casa (25%),

Traduzione di testi (19%)

Personalizzazione o differenziazione dei materiali per gli studenti (19%).



Ruolo dell'intelligenza artificiale nel prossimo futuro

Europa

(6672)

14%

Italia

(1603)

10%

Under 34

(50)

9%

*Europa
(13%)

L'AI sostituirà i libri di testo

55%

51%

46%

*Europa
(65%)

Libro di testo creato dalla sola AI

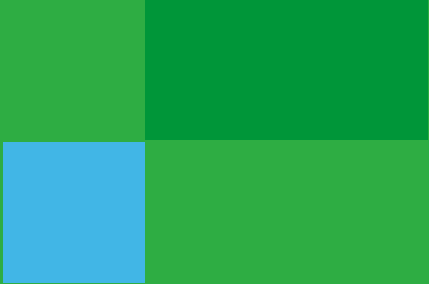
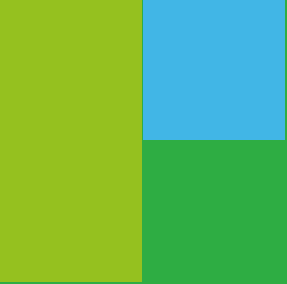
71%

63%

62%

*Europa
(78%)

AI supervisionato da redattori di una casa editrice



Grazie

Contatti

ufficio.ricerche@sanoma.com



s a n o m a